



Siena, 30 aprile 2013

L'impermanenza della memoria e la cura dell'altro Serena Fineschi apre il progetto RSVP

L'evento 'zero' in programma sabato 04 maggio dalle 18, in una ideale congiunzione tra gli spazi espositivi 'tradizionali' della Galleria FuoriCampo e quelli 'intimi' di un appartamento privato

SIENA - Gli spazi espositivi 'tradizionali' della Galleria FuoriCampo e quelli intimi, atipici, di una casa privata che apre le proprie porte all'arte: **ecco il doppio palcoscenico su cui prende vita l'evento 'zero' di RSVP – Arte contemporanea in spazi privati. Sabato 04 maggio, dalle 18**, andrà infatti in scena, a Siena, questo primo appuntamento che segna l'avvio ufficiale del progetto, presentato lo scorso 6 aprile, durante una conversazione con lo storico e critico d'arte Alberto Mugnaini.

Il progetto RSVP vuole, appunto, portare l'arte contemporanea in spazi 'atipici', arrivando addirittura a 'violare' l'intimità di una casa, grazie alla collaborazione e al confronto tra proprietario e artista. L'evento 'zero' in programma il prossimo sabato segna, in un certo modo, **un punto di passaggio, un anello di congiunzione** tra una fruizione dell'arte più tradizionale – quella appunto all'interno della Galleria FuoriCampo, capofila del progetto – e una 'nuova', diversa, data dall'incontro con un appartamento privato.

Protagonista di questo evento è **Serena Fineschi, artista senese che riflette sul tema della memoria come condizione consapevole e inconsapevole**, sulla parzialità del ricordo e sull'eterna mutevolezza che contraddistingue la realtà. Il suo intento è riportare alla luce il frammento di un vissuto sottratto a questa 'permanente impermanenza', attraverso il rifugio (o la condanna) della memoria. **Nell'installazione che presenterà negli spazi di FuoriCampo, la frase il primo giorno di sole** rievoca il momento in cui l'esperienza si fa ispirazione e atto creativo.

L'esposizione rappresenta il culmine, lo svelamento di **un percorso interiore e spirituale che, dal ritrovamento delle spoglie umane nel primo giorno di sole, si conclude in un gesto lasciato silenziosamente sul muro** della galleria, un epitaffio che parla di speranza, di persistenza e di cura della memoria.

Altri lavori, appartenenti a un unico ciclo produttivo, saranno esposti nella prima casa privata del progetto RSVP, **Casa Piccolomini**. Opere che si riempiono di scarti di memoria, come l'impronta che lascia un desiderio gettato, e che ritrovano in questa, come nella continuità fra vita e morte, il principio dell'essere come permanente impermanenza, chiaro scuro, unito e diviso, uguale e diverso

Accompagnano la mostra contributi critici di **Jacopo Figura**, filosofo, e **Pietro Gaglianò**, storico e critico d'arte.

Serena Fineschi (1973, vive e lavora a Siena)

Tra le personali si ricordano: 1999 *Pianeti*, Palazzo delle Papesse, centro arte contemporanea, Siena 2000; *Sotto Sale*, Magazzini del Sale, Siena; *I materiali nell'opera d'arte contemporanea*, Complesso museale Santa Maria della Scala, Siena; 2002 *Memorandum*, Officina Giovani cantieri culturali ex macelli, Prato; *Tracce Fuori Centro*, villa Voghel, Firenze; 2005 *Arte e Luce*, villaggio Olimpico, Torino; *Potere*, castello degli Estensi, Ferrara; 2011 Premio Basi, Parco di Pietra, Roselle, Grosseto; *Drawn' together*, Siena art Institute, Siena; 2012 *Made in Filandia*, residenza, Pieve a Presciano, Arezzo; 2013 *The Wall*, archives. Un progetto di Pietro Gaglianò; *Sic*, installazione ambientale partecipativa itinerante, Siena città candidata a Capitale della Cultura Europea 2019, Siena.

Contatto stampa: *Giulia Maestrini // 339 3601455 // rsvp@rsvp-contemporanea.it*